

**IL SAGGIO**

## Il potere del linguaggio

**Il professor Gramsci e Wittgenstein**

di Franco Lo Piparo  
Donzelli  
pagg. 186, euro 18

**FRANCESCA BOLINO**

MI SENTO come «un albero al quale fossero stati tagliati tutti i rami» disse Wittgenstein dopo gli intensi colloqui con l'economista italiano Piero Sraffa. Siamo tra gli anni '30 e '40. Nel fertile humus della filosofia wittgensteiniana Sraffa aveva depositato «semi gramsciani» aprendo così un imprevisto canale di interazione tra il carcere di Turi e le cliniche italiane dove si

trovava ristretto Antonio Gramsci e la grande università di Cambridge dove insegnava, libero, il filosofo austriaco. Un

Franco Lo Piparo  
Il professor Gramsci e Wittgenstein  
Donzelli



«nuovo capitolo finora non studiato della storia culturale europea», dice Lo Piparo del suo saggio discusso e portatore di una tesi «scandalosa»: Gramsci fu prima di tutto un grande intellettuale votato alla filosofia della politica e del linguaggio. Il professore non è incompatibile con il politico. Con Wittgenstein condivideva la passione filosofica per il linguaggio, è nel linguaggio che si formano le pratiche e i problemi di cui è intessuto l'esistere umano, individuale e collettivo. Nuove ricerche potrebbero riservare sorprese su questo incontro a distanza.